

Commenti e idee

Il balletto degli Ogm

Cronologia articolo

IL Sole 24 ore, 1 ottobre 2010

La vicenda degli Ogm sembra il ballo del qua qua. Come diceva la famosa canzone ogni papera che sa fare solo qua qua qua. Il rimpiazzino per l'autorizzazione delle sperimentazioni e delle coltivazioni tra Unione europea, stati membri, tra cui quello italiano in prima fila, e regioni è francamente stucchevole. L'ultima puntata è andata in onda ieri, in parte in diretta tv con il ministro Galan che al question time della Camera ha giustamente invitato le regioni a un atto dovuto: la compilazione delle liste di coesistenza tra coltivazioni Ogm e non Ogm per permettere la sperimentazione. In caso contrario, ha detto il ministro, qualcuno dovrà pur provvedere. Apriti cielo.

Le regioni si sono sentite lese nelle loro prerogative costituzionali in materia agricola e hanno sparato ad alzo zero perché l'atto non è necessario: è superato dalla decisione Ue di concedere a ogni stato la facoltà autonoma di autorizzare o meno la sperimentazione. In poche parole un ginepraio in cui pochi si raccapizzano. Con uno solo dato certo: in Italia resta vietato sperimentare la coltivazione di quegli Ogm che nell'80% del mondo progredito sono da decenni nei piatti dei cittadini. Alla faccia del progresso.